

L'appello del presidente degli odontoiatri Barazzutti: la mancata prevenzione può portare a gravi conseguenze

Dopo la pandemia e la mazzata delle bollette sempre meno persone vanno dal dentista

LA CRISI

ALESSANDRA CESCHIA

Un paziente su due ha rinunciato ai controlli periodici, all'igiene dentale, quando non alle protesi o alle cure, ricorrendo al dentista solo per le urgenze. Nel 2020 un'analisi del centro studi Andi stimava per il primo anno di pandemia un calo medio degli incassi pari al 24,6%. Nel 2021 è andata anche peggio, e ora agli effetti della pandemia rischiano di sommarsi quelli della crisi economica.

È il presidente dell'Ordine degli odontoiatri di Udine Giandomenico Barazzutti a fare il punto della situazione: «La pandemia aveva ridotto gli accessi agli studi anche del 50% - commenta -. La paura da parte dei pazienti era parecchia, anche se, grazie ai protocolli operativi, alla contingentazione in sala d'attesa e al triage pre-appointment, i nostri ambulatori si sono rivelati luoghi più sicuri di altri. Per il momento - evidenzia - non vi sono rinunce, ma l'incognita del-

la crisi, dell'inflazione alle stelle e del caro bollette potrà portare a scelte difficili per gli utenti, come quella di eseguire solo i lavori "più urgenti" e demandare cure più complesse a momenti economicamente migliori».

Barazzutti insiste sull'importanza della prevenzione: «Andare dal dentista con cadenza periodica per un check up di controllo permette di mantenere a lungo il sorriso, di intercettare i problemi quando sono di piccola entità e, in qualche caso, di salvarci la vita. Per spendere poco dal dentista bisogna andarci spesso».

La mancata prevenzione può portare a conseguenze gravi, a problemi di masticazione, dolore o sanguinamento alle gengive, mobilità dei denti fino alla perdita degli elementi stessi, o alle complicanze di malattie sistemiche come il diabete. Il tutto si riflette anche a livello digestivo, essendo la bocca il primo tratto dell'apparato digerente.

«Vistono patologie orali - aggiunge Barazzutti - che, negli anni, se non identificate correttamente, possono portare anche a sviluppare malattie mol-



Dal 2020 gli accessi sono diminuiti del 50%. «Pronti a fare la nostra parte andando incontro ai problemi dei clienti»

to gravi, come i carcinomi orali. Andare dal dentista è importante tanto quanto andare dal cardiologo o dall'oculista. Per non parlare del lato sociale. Viviamo in una società condizio-



Uno studio dentistico, a sinistra il presidente Giandomenico Barazzutti

nata dall'estetica e avere un bel sorriso oggi ha più importanza che 50 anni fa».

Il tentativo messo in atto da parte di molti professionisti è stato quello di mantenere i

prezzi invariati, per quanto possibile, fa notare Carlo Zampollo: «In questo biennio - mette in chiaro - personalmente ho cercato di andare incontro agli utenti per garantire pure a

chi non ha grandi disponibilità economiche la possibilità di curarsi, anche riducendo i profitti. La mia è una clientela fidelizzata - mette in chiaro -, eppure dopo un 2019 caratterizzato da un buon andamento, nel 2020 l'attività si è ridotta circa del 40%. E la ripresa stenta ad arrivare. A incidere - osserva - è stata sicuramente la paura di contrarre il virus, ma anche i mutati stili di vita e lo stesso smart working».

Una visione condivisa dal collega Roberto Ricci, che all'esperienza di libero professionista, somma quella di responsabile dell'ambulatorio di Ortodonzia dell'Azienda sanitaria al distretto di via San Valentino. «L'attività in ambito pubblico è proseguita soprattutto per le urgenze - afferma - e l'assistenza è stata garantita al distretto, anche ricorrendo a visite via skype nei periodi più difficili. La flessione si è avvertita prevalentemente in ambito privato, dove si è lavorato in particolare sulle urgenze e si è riverberata su tutte le prestazioni, in particolare sulla prevenzione, che già aveva subito un ridimensionamento. Oltre alle visite di controllo, infatti, da tempo manca l'importante attività di sensibilizzazione nelle scuole».

E proprio sulla prevenzione, ribadisce Barazzutti, è necessario incidere: «Tutti noi possiamo fare la nostra parte andando incontro alle situazioni personali di ognuno. Esiste anche il servizio di odontoiatria pubblica, dove lavorano colleghi bravi e appassionati».

ILLUSTRAZIONE: PIRELLA

<https://www.udinetoday.it/salute/prevenzione-odontoiatrica-calo-pandemia-crisi-economica.html>

<https://www.ilgiornalediudine.com/cronaca/ordine-degli-odontoiatri-fvg-la-crisi-economica-fa-arretrare-la-prevenzione/>

<https://www.ilfriuli.it/articolo/salute-e-benessere/-il-controllo-del-sorriso-conviene-a-tutti-12/271866>

<https://www.diariofvg.it/2022/09/27/covid-e-caro-vita-stanno-allontanando-le-persone-dagli-studi-dentistici/>

IL GAZZETTINO

Dentisti, dopo la pandemia il rischio per i clienti è la crisi economica

SALUTE

UDINE Parte dall'Ordine degli Odontoiatri, per bocca del suo presidente Giandomenico Barazzutti un invito a curare la prevenzione e a effettuare a scadenza regolare il controllo dei denti. Già la pandemia aveva frenato gli accessi agli studi odontoiatrici, allora per timore del Covid. Oggi è invece in corso una grave crisi economica per le famiglie, con il rischio di trascurare l'igiene dentale.

RISCHIO RITARDI

«La pandemia aveva di fatto ridotto gli accessi agli studi anche del cinquanta per cento. La paura da parte dei pazienti era parecchia, anche se in realtà, grazie ai protocolli operativi, alla contingentazione in sala d'attesa e al triage pre-appunta-

mento, i nostri ambulatori si sono rivelati luoghi molto più sicuri di altri - spiega il presidente dell'Ordine degli odontoiatri di Udine, Giandomenico Barazzutti - Per il momento non vi sono rinunce da parte dei pazienti, ma l'incognita della crisi che incombe, dell'inflazione alle stelle e del caro bollette potrà portare a scelte difficili per i pazienti, come quella di eseguire solo i lavori "più urgenti" e demandare cure più complesse a momenti economi-

ALCUNI PAZIENTI TENDONO A RINVIARE LE VISITE DI CONTROLLO PER NON SOSTENERE SPESE FUORI PORTATA DEL BUDGET DOMESTICO

camente migliori».

A COSA SERVE LA VISITA

Barazzutti insiste sull'importanza della prevenzione: «Andare dal dentista con cadenza periodica per un check up di controllo permette di mantenere a lungo il nostro sorriso, di intercettare i problemi quando sono di piccola entità e, in qualche caso di salvarci la vita. Se vuoi spendere poco dal dentista bisogna andarci spesso».

Purtroppo, spesso una mancata prevenzione può portare a conseguenze anche gravi: «Problemi di masticazione, dolore quando si mangia qualcosa di caldo o freddo, sanguinamento alle gengive, mobilità dei denti fino alla perdita degli elementi stessi o alle complicanze di malattie sistemiche come il diabete. Ovviamente il tutto si riflette anche a livello digestivo, essen-

do la bocca il primo tratto dell'apparato digerente. Vi sono poi - spiega bene Barazzutti - le patologie orali che, negli anni, se non identificate correttamente, possono portare anche a sviluppare malattie molto gravi, come i carcinomi orali. Andare dal dentista è importante tanto quanto andare dal cardiologo o dall'oculista. Per non parlare del lato sociale. Viviamo in una società condizionata dall'estetica e avere un bel sorriso oggi ha molta più importanza che 50 anni fa».

L'INVITO AGLI ISCRITTI

Ma è possibile, da parte degli odontoiatri, andare incontro a quelle famiglie che si trovano in difficoltà? «Tutti noi lavoriamo nei nostri ambulatori con passione e dedizione da anni. Ritengo che, parlando in maniera chiara, diretta e onesta, tutti noi possiamo fare la nostra parte andando incontro alle situazioni personali di ognuno. Esiste anche il servizio di odontoiatria pubblica, nel quale lavorano colleghi bravi ed appassionati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA